SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00264662
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	impugnatura di arma bianca
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bruni-Ciocchi
LDCU - Indirizzo	Via S. Lorentino, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Mancano però alcuni pezzi alla base e la lama è spezzato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'impugnatura è intagliata e presenta una figura maschile con barba, petto nudo e un giovinetto inginocchiato con perizoma. Un'altra figura (forse un angelo) con la testa reclinata è posta in alto e sembra circondare con un braccio la testa della figura maschile. La base dell'impugnatura alla quale è attaccata la lama è costituita da una decorazione vegetale che in parte è mancante.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le tre figure presentano le caratteristiche di opere simili eseguite nell'Italia settentrionale intorno alla II metà del secolo XV. In particolare il modo di lavorare i corpi ricollega quest'opera ad una impugnatura di scuola padana ma se ne allontana per l'abbandono degli elementi arcaicizzanti (cfr. L. Mallè, Smalti e avori del museo d'arte antica, Torino 1969, fig. 166 e scheda p. 310). Il modellato che presenta poi affinità con un corno da richiamo del secolo XVI ci fa ritenere quest'opera di datazione più tarda (vedi Zastrow, Museo di arte applicata. Gli avori, Milano 1978, p. 149).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 61565
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Laghi A.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Fani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)